Lire 10 la copia - Fu[illegible] Biblioteca

Anno II - N. 361 - Sabato 8 Maggio 1948

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 37322, Redazione 93854, 7308, Amministrazione 28383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

La sovranità del popolo riconsacrata nella nuova libertà

IL PARLAMENTO ITALIANO RINASCE a tre anni dalla fine della guerra

Oggi Camera e Senato iniziano i lavori

ROMA, 7 — *Domattina la bandiera tricolore sventolerà sul Palazzo Madama e su Palazzo Montecitorio e indicherà che il Senato e la Camera dei deputati iniziano i loro lavori. L'inaugurazione d'una legislatura è sempre un fatto solenne in un Paese democratico, ma la inaugurazione di domani ha un significato particolare. Domani infatti inizia la sua vita il primo Parlamento della Repubblica italiana, perchè l'Assemblea costituente aveva il compito di approvare la nuova Costituzione, ma non esercitava il potere legislativo che è la caratteristica funzione dei Parlamenti.*

E' domani dunque che l'Italia riprende la sua normale vita democratica dopo una lunga parentesi di crisi delle sue istituzioni e dopo alcuni anni durante i quali si sono appunto ricostituite quelle istituzioni. Domani è l'8 maggio 1948. Proprio cento anni fa nello stesso giorno Carlo Alberto inaugurava a Torino il Parlamento subalpino. Questa coincidenza casuale si presta a una considerazione. A distanza di cento anni, nonostante tutto quello che è avvenuto in mezzo, gli italiani riaffermano la loro fiducia nella democrazia e la loro fede nella libertà. A distanza di cento anni, nonostante le offese patite, si riconsacra la sovranità del popolo, il quale liberamente elegge i rappresentanti che per un certo periodo di tempo dovranno attuare la sua volontà nei limiti fissati dalla nuova Costituzione. Speriamo che i nostri posteri abbiano tra altri cento anni la stessa fiducia nella democrazia e la stessa fede nella libertà, perchè questi non sono valori contingenti, ma valori ideali che valgono in ogni tempo e che bisogna conservare.

L'8 maggio richiama però alla memoria anche un'altra data a noi molto più vicina, quella dell'8 maggio 1945 che segnò la fine della guerra in Europa. Quando una guerra finisce è sempre festa, anche per chi è stato duramente colpito; c'è per lo meno in ognuno la speranza di non essere più colpito. E' bene che il primo Parlamento della Repubblica inizi la sua vita a tre anni precisi dal primo giorno di pace; è di lieto auspicio. Tutti vogliamo che esso sia un organismo che renda duratura la pace nel mondo e all'interno del nostro Paese e vogliamo anche che compia tutti quegli atti che servono a difendere la pace allorchè essa venisse minacciata.

Con tanti buoni auspici senatori e deputati entreranno domattina i primi a Palazzo Madama e i secondi a Palazzo Montecitorio e dovranno mettersi subito al lavoro. I due palazzi sono stati rimessi a nuovo e sono pronti ad accogliere degnamente i nuovi eletti. Molto si è lavorato in questi mesi a Montecitorio e ancor più si è lavorato a Palazzo Madama, perchè il Senato da molti anni non funzionava più. La pioggia aveva perfino logorato il tetto dell'aula senatoriale, che era di legno. Ora è stato rifatto ed ha travature in ferro, in modo che i senatori non corrono alcun pericolo.

Il primo atto che domattina senatori e deputati devono compiere è l'elezione dei rispettivi presidenti, dei quattro vicepresidenti, degli otto segretari e dei tre questori. Fatto questo, la seduta è tolta e rinviata al pomeriggio. Nel pomeriggio avverrà l'insediamento dei Presidenti e degli uffici di presidenza e la prima giornata parlamentare sarà conclusa.

Una grande giornata parlamentare sarà invece quella di lunedì. I senatori lascieranno per l'occasione Palazzo Madama e si recheranno a Montecitorio, dove insieme ai deputati devono eleggere il Presidente della Repubblica.

INTENSA ATTIVITA' dei gruppi parlamentari

ROMA, 7 — Il Presidente del Consiglio De Gasperi si è intrattenuto con Saragat e con Pacciardi sul problema della Presidenza della Repubblica. Saragat è del parere che bisognerà compiere un atto di omaggio a De Nicola rieleggendolo all'unanimità e accettandone susseguentemente la rinunzia. E questo è quello che si prevedeva stamane a Montecitorio per la prima votazione di lunedì, dato che vi sono molte correnti che non hanno ancora rinunziato alla candidatura dell'attuale Presidente. Non si sa tuttavia se dopo la manifestazione l'on. De Nicola si deciderà ad accettare o a rinunziare. Ma si prevede che la manifestazione, qualunque possa essere la decisione dell'on. De Nicola, avverrà lo stesso.

Il Presidente del Consiglio De Gasperi ha ricevuto questo pomeriggio al Viminale il sen. Casati, con il quale si è intrattenuto lungamente.

Nella giornata odierna sia a Montecitorio che a Palazzo Madama si sono avute lunghe riunioni dei gruppi parlamentari. I deputati democristiani si sono riuniti stamane alle 10.30 nella sede del gruppo a Montecitorio. Era presente il Presidente del Consiglio, che è stato applaudito al suo ingresso. All'inizio ha preso la parola l'on. Piccioni, segretario del partito, e si è quindi alzato a parlare l'on. De Gasperi, il quale ha sottolineato la responsabilità che incombe sulla D. C. e sul gruppo. I deputati democristiani, ha detto, sono stati eletti dal popolo e sono quindi impegnati a lavorare per il popolo. Il gruppo democristiano, ha aggiunto il Presidente del Consiglio, deve darsi uno stile di compostezza, di compattezza e di responsabilità. La Provvidenza è stata il primo fattore della vittoria ed egli si è augurato che continui ad assistere i democristiani nel loro lavoro al servizio della Patria.

Alle 17 il gruppo democristiano della Camera si è riunito con la direzione del partito e col comitato del gruppo del Senato per esaminare la scelta dei candidati alla Presidenza delle due Camere e infine indicare i possibili candidati alla Presidenza della Repubblica. Il gruppo parlamentare democristiano ha deciso di proporre, oltre al Presidente della Camera nella persona dell'on. Gronchi, due Vicepresidenti, il democristiano Fuschini e il liberale, Martino, e uno o due questori, per i quali si conferma il nome dell'on. Mattarella. Al Senato la D. C. proporrà due Vicepresidenti, Jacini e Aldisio, poichè il Presidente sarà l'indipendente ex socialriformista on. Bonomi.

Si sono anche riuniti per la costituzione dei gruppi i senatori e i deputati socialisti. Erano presenti fra gli altri il Vicepresidente del Consiglio Saragat, i Ministri D'Aragona e Tremelloni e Ivan Matteo Lombardo, ritornato dagli Stati Uniti. E' stata nominata una commissione composta dai deputati Treves e Vigorelli e dai senatori Carmagnola e Persico al fine di prendere contatti con gli altri gruppi parlamentari e in particolare con quelli della maggioranza per la designazione delle cariche dei Presidenti della Camera e del Senato. I deputati socialisti sostengono tuttora la candidatura dell'on. De Nicola, ma se questa non dovesse essere possibile, sarebbero favorevoli a un'intesa con la maggioranza per la scelta d'un altro candidato. I saragatiani chiederebbero un Vicepresidente al Senato e un questore alla Camera.

Nel pomeriggio alle 16 si sono riuniti a Montecitorio i gruppi dei senatori e dei deputati comunisti, presenti tra gli altri Terracini e dello Stato e dell'opposizione alla Longo; assente invece, all'inizio della discussione, l'on. Togliatti. E' stato affrontato subito il problema della partecipazione o meno alla votazione per l'elezione del Capo candidatura Sforza.

Pure alle 16 si sono riuniti i gruppi socialisti nenniani dei deputati e senatori, presenti fra gli altri Nenni e Targetti. Sembra che essi siano orientati per la partecipazione alla votazione e per sostenere la candidatura De Nicola, contrari ad ogni modo alla candidatura Sforza.

La Lega Nazionale alla Mostra di San Nicola

BARI, 7 — Ieri, in una festante cornice di popolo il Sottosegretario al Tesoro on. Petrilli ha inaugurato la tradizionale Mostra di San Nicola, alla quale quest'anno partecipa anche la Lega Nazionale di Trieste. Al padiglione della Lega l'on. Petrilli è stato ricevuto dal segretario generale Tullio Faraguna e dal dott. Vito Scalera presidente della delegazione di Bari.

Il segretario della Lega ha offerto all'illustre ospite una artistica copia dell'appello lanciato dalla Lega il 15 settembre 1947, triste giorno del distacco di Trieste dalla Madre patria, dicendo che «l'omaggio vuole essere simbolo del calvario dei giuliani ed auspicio di una prossima redenzione».

RAGGIUNTA LA TREGUA NELLA CITTA' SANTA

S'INIZIA L'EVACUAZIONE DELLE TRUPPE BRITANNICHE DAI PORTI DELLA PALESTINA

GERUSALEMME, 7 — Un comunicato ufficiale annuncia stasera che gli arabi hanno accettato di cessare le ostilità a Gerusalemme a partire da mezzogiorno di domani, purchè anche gli ebrei desistano dalla lotta. Anche da parte ebraica è giunta tale assicurazione e pertanto già da questa sera nella Città Santa, salvo qualche lieve sparatoria alla periferia, la situazione appariva normalizzata.

Oggi da Caifa è partito un trasporto di truppe britanniche con a bordo 4000 uomini diretti in Granbretagna. A proposito di questa partenza il gen. Stockwell, comandante delle forze britanniche nella Palestina settentrionale, ha dichiarato che le truppe lasceranno la Palestina «assai più presto di quanto progettato originariamente». Ciò fa supporre — a quanto si apprende nei circoli politici della capitale palestinese — che la data del 15 maggio fissata per la cessione del mandato britannico sulla Palestina coincida anche con l'evacuazione quasi totale delle forze inglesi dal Paese, in previsione della minacciata invasione araba.

Contrasti alla F. S. M. tra Carey e Di Vittorio

ROMA, 7 — Una prova di come vadano le cose in seno all'esecutivo della Federazione sindacale mondiale che, com'è noto, si trova riunito in questi giorni a Roma, è data dagli inevitabili contrasti tra comunisti e non comunisti, e più precisamente tra il delegato americano Carey e l'on. Di Vittorio.

Carey ha aspramente criticato, in un intervista concessa alla «Unite Press», le lamentele elevate nella riunione di ieri dal leader sindacale comunista per la ritardata ammissione dell'Italia alla ONU. «Di Vittorio, che è un comunista — ha osservato Carey — in un discorso pronunciato ieri in sede di esecutivo della F.S.M., ha espresso il suo rammarico per il fatto che l'Italia non è in grado di contribuire all'influenza della F.S.M. in seno all'ONU. Questo è un classico esempio del doppio gioco verbale caro ai comunisti. Di Vittorio dimentica, per quanto io glielo abbia ricordato a sufficienza, che se l'Italia non è ancora entrata nell'ONU, ciò è dovuto unicamente ai tre veti successivamente posti dalla Russia».

Di Vittorio a sua volta ha dichiarato all'«Ansa» di non essersi affatto lamentato, ma di aver unicamente osservato che, l'Italia non facendo parte dell'ONU, il proletariato italiano non poteva esercitare nesuna pressione efficace perchè le richieste della F.S.M. all'ONU venissero accolte. Di Vittorio ha affermato che avendo Carey parlato dopo di lui, non poteva aver avuto occasione di ricordargli nulla. «Aggiungo — ha dichiarato ancora Di Vittorio — che se il sig. Carey mi avesse fatto la detta osservazione, non avrei esitato a rispondergli che la Russia non si è pronunciata contro l'ammissione dell'Italia alla ONU, ma ha solo chiesto che insieme all'Italia fossero ammessi altri Paesi».

Un grave interrogativo in Istria, nel Carnaro, in Dalmazia

Faranno in tempo gli optanti a regolare la loro posizione?

Si rendono necessarie una proroga al termine fissato dal Trattato e la presenza di commissioni di controllo italiane - La questione della lingua d'uso - Una lettera del C.L.N. istriano all'on. Sforza

Tra gli istriani i fiumani e i dalmati che hanno deciso di esercitare il diritto di opzione per l'Italia contemplato nel Trattato di pace, regna una comprensibile perplessità. A poco più di quattro mesi infatti dalla scadenza del termine, le operazioni di opzione non hanno ancora acquistato quel carattere regolare che rappresenterebbe la migliore garanzia per l'accoglimento e l'evasione di tutte le richieste in tempo utile e cioè entro il 15 settembre 1948. Nonostante la mancanza di un indirizzo preciso e unitario nelle misure adottate dal Governo e dall'amministrazione jugoslava in tale campo, l'atteggiamento delle autorità della R.P.F.J. ha attraversato in ciascuna delle zone interessate press'a poco tre distinte fasi.

In un primo tempo, ossia nel settembre scorso, sembrò che le operazioni di opzione potessero rapidamente concludersi, sia per la sollecitudine delle autorità popolari locali, sia soprattutto, in seguito alla volontà dimostrata dalle popolazioni, le quali affollarono, immediatamente dopo l'entrata in vigore del Trattato di pace, gli uffici ritenuti incaricati di svolgere le pratiche relative. Ma tali previsioni si dimostrarono presto infondate. Contrariamente a talune ammissioni effettuate da funzionari jugoslavi, le operazioni di opzione vennero rimandate all'emanazione di precise norme governative. Dopo la promulgazione da parte del Governo jugoslavo delle disposizioni di dettaglio relative all'esercizio del diritto di opzione comparvero in vari centri istriani manifesti ufficiali contenenti le istruzioni da seguire nell'esercizio di tale diritto.

Ma la pubblicità delle disposizioni governative ebbe una portata assai limitata. Numerose furono le località forse ritenute dalle autorità jugoslave etnicamente croate senza discriminazione alcuna, dove la popolazione non fu informata delle norme di legge relative a tale materia. In altre, per la mancanza di un necessario coordinamento con il potere centrale, le autorità popolari locali agirono secondo la loro discrezione in base a criteri di opportunità politica ovvero con insufficiente preparazione specifica.

Questa seconda fase fu caratterizzata anche dalla comparsa dei primi ostacoli sostanziali al rilascio dei documenti necessari. E' da notare principalmente che per l'esercizio del diritto di opzione il Governo di Belgrado subordinava, nel proprio decreto legge, l'espletamento delle pratiche amministrative al rilascio di una dichiarazione — di esclusiva competenza dei locali comitati popolari di liberazione — attestante la lingua d'uso italiana del richiedente. Praticamente, in tal modo, l'esodo delle popolazioni istriane, in massima parte italiane, ma con una percentuale di croati da lungo tempo assimilati, veniva sottoposto non alla volontà dei singoli interessati, ma alla discrezionalità dei funzionari politici. Il provvedimento rivelò infatti subito le sue profonde ripercussioni. Centinaia di optanti sia per la origine non italiana del loro nome, sia per le altre considerazioni delle autorità, si videro rifiutare la dichiarazione comprovante la lingua d'uso italiana.

Il terzo periodo delle operazioni di opzione coincide con la vigilia delle elezioni italiane. Sin dal marzo del corrente anno le pratiche richieste subirono una generale sospensione accompagnata da un'opera di propaganda che mirava a instillare nelle popolazioni la certezza di una vittoria del fronte democratico popolare nella Repubblica italiana. E di conseguenza, la convinzione dell'inutilità di esercitare l'opzione.

Praticamente, la situazione attuale relativamente all'esercizio di opzione può essere schematizzata nei seguenti punti:

1) Il benestare per l'esodo è stato finora concesso a poche decine di famiglie di Fiume, di Zara e dell'Istria che hanno già raggiunto il territorio italiano.

2) Non è possibile precisare il numero dei giuliani che potranno fare esercizio del diritto d'opzione in quanto le autorità jugoslave limitano le operazioni giornaliere a un esiguo numero di casi, tanto da far ritenere che nel breve periodo di tempo ancora concesso sia materialmente impossibile agli aventi diritto di portare a termine le pratiche necessarie.

3) In seno ai comitati popolari di liberazione si è sviluppato un evidente contrasto fra gli elementi italiani e quelli croati circa la concessione del documento attestante la lingua d'uso. Mentre questi ultimi palesano una chiara tendenza a liberarsi dei cittadini «politicamente infidi» concedendo ai richiedenti il necessario certificato, gli esponenti comunisti italiani contrastano in tutti i modi la partenza dei connazionali.

Di fronte a tale complessa situazione molti italiani dell'Istria, del Carnaro e della Dalmazia hanno preferito all'attesa del benestare i rischi dell'esodo clandestino. Negli altri permane un senso di grave apprensione.

Gli unici rimedi che potrebbero sanare l'irregolarità e l'incompletezza delle operazioni di opzione sono individuati dalle stesse popolazioni interessate in primo luogo nella proroga del termine fissato al 15 settembre 1948, al fine di mettere in grado la grande maggioranza dei richiedenti di condurre a termine le pratiche per l'esodo; viene poi da più parti auspicata la presenza nei vari distretti di commissioni di controllo italiane; in fine si sottolinea la necessità di ottenere l'abrogazione delle disposizioni governative relative al certificato della lingua d'uso, in modo da convalidare amministrativamente la manifestazione di volontà d'ogni singolo interessato lasciandolo arbitro di definire la lingua d'uso.

Il delicato problema ha formato oggetto d'una lettera del C. L. N. istriano al Ministro Sforza per attirare la sua attenzione sulla necessità di un tempestivo intervento che faccia rendere esecutive le norme contemplate dal Trattato di pace.

CHURCHILL APRE ALL'AJA il Congresso per l'unità europea

"L'Europa dovrà fronteggiare con la sua fede ogni forma di tirannia" - Un messaggio di De Gasperi

L'AJA, 7 — La Capitale olandese era animatissima per l'apertura del Congresso e su tutti gli edifici pubblici sventolava la nuova bandiera dell'Unione europea simbolizzata da una grande «E» rossa su fondo bianco.

Ottocento delegati, appartenenti a 23 Nazioni d'Europa, erano riuniti nella «sala dei cavalieri» del Senato olandese ornata di tulipani di vari colori. Al centro della sala avevano preso posto Winston Churchill, la Principessa Giuliana con il Principe Consorte ed i membri del Comitato organizzativo.

A Churchill e ai suoi colleghi erano giunti da varie personalità politiche europee e americane telegrammi di auguri e di felicitazioni in occasione dell'apertura del Congresso. Anche il Presidente del Consiglio italiano on. De Gasperi ha inviato un messaggio augurale esprimendo i più fervidi voti per l'avvenire dell'Europa.

Winston Churchill, che può considerarsi il patrocinatore dell'Unione europea, ha pronunciato il discorso d'apertura. «Per quale motivo — ha esordito Churchill — nelle povere case europee dobbiamo vedere milioni di persone in trepidante attesa degli agenti di polizia? E' questa una domanda alla quale noi, qui, possiamo forse rispondere. L'Europa dovrà alzarsi in piedi e fronteggiare con la sua fede e la sua virtù ogni forma di tirannia, antica o moderna, nazista o comunista, con forze imbattibili, le quali, se apprestate in tempo, non permetteranno ulteriori sfide».

«Ci siamo riuniti qui — ha proseguito l'oratore — per aiutare i nostri Governi, tanto diversi, a creare una nuova Europa, ma siamo tutti preoccupati dall'atteggiamento discorde della politica di un altro alleato, senza il cui appoggio effettivo una organizzazione mondiale non può funzionare e lo spettro della guerra non può essere eliminato dal cuore e dalla mente degli uomini di tante Nazioni. Il Presidente Roosevelt parlò di quattro libertà, ma quella che più conta oggi è la libertà dalla paura».

Churchill ha definito le Nazioni Unite come un Governo mondiale basato su vasti raggruppamenti, dei quali gli Stati Uniti d'Europa saranno parte integrante. Ed ha dato il benvenuto ai delegati della Germania ed a quelli dei Governi in esilio della Cecoslovacchia e della Spagna, aggiungendo: «Noi speriamo che questo primo nucleo si accresca con l'adesione dei popoli della Scandinavia e delle Penisola iberica, come pure dell'Italia, che dovrebbe riprendere ora pienamente il suo posto nella comunità delle Nazioni.

«Non è colpa nostra se coloro che sono qui raccolti non rappresentano l'unità dell'intera Europa. E non è colpa del piano Marshall e nemmeno dell'Unione occidentale europea. Tutti gli Stati dell'Est e del Sud-Est europeo sono costretti a rimanere lontani da noi, e molti di essi non possono nemmeno esprimere la loro volontà con i procedimenti democratici delle libere elezioni. Noi, qui raccolti, non possiamo mirare ad altro che all'Europa unita in un tutto unico e guardiamo avanti con fiducia al giorno in cui questa meta sarà raggiunta».

Churchill ha detto di aver temuto in un primo momento che le Nazioni Unite e particolarmente gli Stati Uniti non vedessero di buon occhio la costituzione degli Stati Uniti d'Europa. «Oggi però — ha proseguito l'insigne statista — la grande Repubblica americana ha superato questo punto di vista.

«Una grave responsabilità — ha concluso Churchill — pesa su di noi in questo Congresso che mira a far risorgere un'Europa straziata dalla guerra. Solo la collaborazione e la concordia di propositi consentiranno di andare verso una epoca più felice, nella quale le generazioni future potranno considerarsi eredi di tutti i tesori del passato e padroni della scienza, della ricchezza e delle glorie del futuro».

Ha preso la parola anche il capo della delegazione italiana, Carandini, il quale ha sottolineato i difficili problemi della ricostruzione italiana aggiungendo che l'Italia comprende bene il bisogno di un sistema collettivo di collaborazione. Carandini ha aggiunto che l'alternativa per le Nazioni europee «si presenta ora più pressante che mai. Esse saranno costrette a declinare ad una ad una se non vorranno invece godere di una rinascita in tutti i campi. Da quello economico a quello politico».

Conquiste della ricostruzione italiana

La linea Venezia-Trieste inaugurata da Corbellini

Calorose accoglienze triestine al Ministro

Il Ministro dei Trasporti on. Corbellini ha inaugurato ieri mattina la linea ferroviaria diretta Trieste-Venezia, riattivata al traffico dopo la ricostruzione dei ponti sul Piave e sulla Livenza.

Il convoglio, sul quale nella Stazione di Venezia ha preso posto alle ore 8 il Ministro, era tutto una tangibile prova delle conquiste raggiunte dalla rinata industria italiana: nuovi i due locomotori T 424, costruiti dalle Officine Breda e Savigliano; nuovi i sei modernissimi e ben molleggiati carrozzoni, usciti dalle officine di Voghera; potenti e veloci le due locomotive a vapore, impiegate nel tratto non elettrificato. Dopo due soste a S. Donà di Piave e a S. Stino di Livenza, per le cerimonie sui ponti, il convoglio è giunto a Monfalcone alle 12, dove erano ad attendere l'on. Corbellini il Ministro Guidotti, autorità militari della Zona anglo-americana del T. L. — il col. Shinkle, il magg. Williams, il col. Parnell, il comandante del Porto di Trieste Com. Noakes —, le massime autorità civili di Trieste — il prof. Palutan, l'avv. Miani, lo ing. Gandusio, l'avv. Forti — nonchè quelle di Gorizia e Monfalcone e gli esponenti del nostro mondo industriale.

Alle 12.30 il Ministro Corbellini scendeva dal treno alla Stazione centrale di Trieste, fatto segno ad una spontanea manifestazione di simpatia da parte dei funzionari e dei ferrovieri assiepati sulla banchina, ai quali non è sfuggito l'alto significato della cerimonia inaugurale. La linea diretta Trieste-Venezia non rappresenta soltanto un perfezionamento delle comunicazioni, un sensibile accorciamento del percorso (48 km.) ma un simbolo dei vincoli sempre saldi che uniscono la città di S. Giusto alla Madrepatria. Perciò il tricolore, non ufficialmente inalberato sulle fredde mura della Stazione, ha salutato l'arrivo del rappresentante del Governo italiano agitato da cento mani, sorridendo da cento coccarde.

Durante la breve sosta nella sala d'aspetto della Stazione, l'on. Corbellini, che era accompagnato dall'ing. Di Raimondo direttore generale delle FF. SS., dal Prefetto di Venezia e da altri funzionari ministeriali, ha voluto sottolineare, visibilmente commosso, la sua gioia nel ritrovarsi a Trieste, alla quale lo legano ricordi particolarmente cari della sua attività di tecnico. Egli infatti fu a lungo nella nostra città per i lavori di elettrificazione delle linee del Compartimento ed ebbe modo di apprezzare l'affettuosa ospitalità della nostra gente in occasione di un incidente occorsogli durante le prove di collaudo del «Conte di Savoia».

Richiesto dal direttore dell'«Astra» di fornire qualche indicazione sugli sviluppi delle comunicazioni in Italia, il Ministro ha detto: «Lo sforzo del Ministero dei Trasporti è teso, oltre che al ripristino della efficienza prebellica della rete italiana al potenziamento ed al rinnovamento tecnico del materiale rotabile, così da porre l'Italia entro il 1950 alla testa del progresso ferroviario europeo. Di tale sforzo, per ora ancora chiuso in gran parte negli studi della Direzione delle Ferrovie delle più importanti fabbriche italiane, costituiscono una prova soddisfacente il nuovo elettrotreno esposto alla Fiera di Milano, a 7 elementi snodati, velocità di 160 km. orari, poltroncine girevoli, radio, salonicini panoramici alle estremità, bar, ecc., e la nuova automotrice salone, che costituirà uno degli elementi più importanti delle future comunicazioni in Italia». Circa i lavori di ripristino della rete italiana il Ministro ha sottolineato che già ora siamo risaliti ai 50.000 treni-chilometro giornalieri. Richiesto infine di dire qualche cosa sul ripristino della linea Trieste-Venezia il Ministro Corbellini ha rilevato che sono già in corso i lavori per la riattivazione del doppio binario sulla intera linea, con la ricostruzione del secondo ponte in ferro sulla Livenza. Il secondo binario sarà pronto tra circa un anno e consentirà una ulteriore notevolissima riduzione dei tempi di percorrenza dei treni, attualmente appesantiti dalla circolazione di circa 50 treni giornalieri su una linea a semplice binario. «Ulteriori progressi — ha detto il Ministro — saranno realizzati con i lavori di elettrificazione della Cervignano-Venezia-Torino, per il momento subordinati al potenziamento degli impianti idroelettrici».

Ricevendo successivamente il graditissimo ospite alla Provincia ed al Comune, il prof. Palutan e l'avv. Miani gli hanno confermato la volontà di Trieste e dell'Istria di ritornare entro i confini nazionali. L'on. Corbellini, accompagnato dal Ministro Guidotti, ha conferito infine con il gen. Airey ed alle 16 è ripartito per Monfalcone, dove ha visitato i Cantieri, intrattenendosi cordialmente con i lavoratori.

Precisazioni britanniche sulle fucilazioni in Grecia

LONDRA, 7 — Il Foreign Office ha dichiarato attraverso un suo portavoce che il Governo britannico non ha mai fatto pressioni sul Governo di Atene allo scopo di impedire o ritardare l'esecuzione di condanne a morte per assassinio. Il Governo britannico si è limitato unicamente a far presente alle autorità greche che le esecuzioni in massa a scopo di rappresaglia per l'assassinio del Ministro della Giustizia Ladas avrebbero avuto delle sfavorevoli ripercussioni. Il portavoce ha però precisato che, da quanto risulta ufficialmente, tutte le persone passate per le armi erano state condannate dopo processi di ineccepibile regolarità. Non si ha notizia pertanto di esecuzioni in massa a scopo di rappresaglia.

A Washington funzionari del Dipartimento di Stato hanno dichiarato non esservi alcun indizio che gli Stati Uniti si affiancherebbero alla Granbretagna nel chiedere particolari e spiegazioni al Governo di Atene sulle esecuzioni di questi giorni.

Oggi la Francia è divisa in tre campi

Dove ci porterà il terremoto delle opinioni pubbliche in Europa?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI, 7 — *Dopo le prime consultazioni elettorali del dopoguerra, che ebbero luogo nei Paesi occidentali negli anni 1945 e 1946, parve che l'opinione politica degli europei avesse mostrato il suo volto in modo definitivo o almeno adeguato alle scadenze quadriennali o quinquennali che le varie Costituzioni prevedono per il rinnovamento degli eletti.*

Le elezioni inglesi, che furono le prime in ordine di tempo, diedero in un certo senso il tono generale dei nuovi orientamenti politici. La vittoria dei laburisti indicò che l'Europa piegava a sinistra. E l'anno dopo, nelle elezioni generali che ebbero luogo in Francia, i comunisti terminarono testa a testa con il nuovo partito dei repubblicani popolari, che non scelse i suoi seggi nel settore di centro, ma con inclinazione a sinistra.

Bisogna dire che l'opinione, nel breve giro di tempo che ci separa da quegli avvenimenti, è andata in fretta, molto in fretta. Mai forse si è assistito in Europa a un così rapido e profondo mutamento delle posizioni politiche. I Parlamenti non rispecchiano più in molti casi l'attuale situazione politica dei Paesi. Se si votasse oggi sarebbero sicuri i laburisti non dico di ripetere il successo nella proporzione del 1945, ma di ottenere di nuovo la vittoria?

La Francia, nelle elezioni amministrative dell'ottobre scorso, ha dato a mala pena un terzo dei voti a quei partiti che alla Camera rappresentano ancora e dovrebbero continuare a rappresentare per altri tre anni una maggioranza che praticamente è perduta. E che dire dell'Italia, se le elezioni del giugno 1946 fossero state definitive? Milioni di italiani, in meno di due anni, hanno cambiato evidentemente parere. O meglio, hanno precisato in modo diverso i loro timori; il che in sostanza è il grande movente di questo terremoto delle opinioni europee.

Il caso saliente in questo momento è quello della Francia. Dalle elezioni del 1946 ad oggi il fatto nuovo della presenza di De Gaulle e del suo recente partito nell'arena politica ha profondamente turbato l'equilibrio fra il Parlamento e la opinione. Alla Camera De Gaulle non è rappresentato. Solo una settantina di deputati appartenenti a frazioni della destra o del centro si dichiarano solidali con la sua politica, ma nelle elezioni amministrative che ebbero una chiara e dominante impostazione politica De Gaulle ottenne quasi il 50 per cento dei voti. Egli ha impostato il suo programma politico sulla richiesta di nuove elezioni generali. Ma i partiti al Governo e i comunisti con essi si rifiutano di aderire a questo principio. Pensano che l'entusiasmo per De Gaulle sia una forma di esaltazione passeggera, di «natura femminile».

In ottobre di quest'anno si avranno ancora delle elezioni parziali per il rinnovamento del Consiglio della Repubblica, che è la seconda Camera francese, ma con poteri molto più limitati del nostro Senato. Se la vittoria gaullista dovesse ripetersi e confermare a distanza d'un anno il radicale spostamento dell'opinione, le nuove elezioni generali non si renderebbero praticamente inevitabili?

Questo il dilemma davanti al quale si trovano i partiti alle soglie della tregua estiva: trovare prima di ottobre un accordo con De Gaulle o combatterlo e correre il rischio di uscire irrimediabilmente battuti dalla lotta?

La divisione della Francia in tre campi distinti: quello dei comunisti, quello della maggioranza governativa e quello di De Gaulle, tiene il Paese in una situazione di grande instabilità. In genere negli altri Paesi occidentali la distinzione è più semplice: comunisti da un lato, anticomunisti dall'altro. L'Italia ha votato in questo senso. Ma ogni francese che militi in una delle tre fazioni politiche in cui è diviso il Paese ha due avversari, invece di uno.

Il vantaggio, com'è ovvio, è tutto dei comunisti. E l'autorità d'un Governo che ha due opposizioni da combattere è limitata e precaria. Il partito democristiano di Schuman sta tenendo in questi giorni il suo congresso annuale. E' nella compagine governativa il partito più sensibile all'intesa con De Gaulle. Schuman e Bidault particolarmente sembrano essere d'avviso che è ormai tempo di allargare le basi del Governo e di assorbire in esso il movimento gaullista in luogo di combatterlo. Ma De Gaulle pretende le elezioni per dimostrare la sua attuale superiorità ed essere il perno d'un nuovo Governo, non un aggregato. Questo scoglio appare per ora insuperabile. Ma è certo importante che il Congresso democristiano se non è stato detto a De Gaulle un chiaro si non sia stato detto nemmeno un chiaro no.

I socialisti sono atterriti da una possibile evoluzione politica francese in questo senso. Essi si rifiutano di accettare ogni compromesso con De Gaulle, così come ogni alleanza con i comunisti. Resterebbero praticamente isolati in uno schieramento politico spinto sempre più dall'opinione a due settori l'anacronistica divisione del Paese in tre parti, una delle quali — alla luce degli avvenimenti — appare di troppo. Nè in politica interna nè in politica estera è l'ora dei punti intermedi. Ne volete una prova? I due giornali dei partiti della cosiddetta «terza forza», il «Populaire» di Blum e l'«Aube», democristiano, stanno per chiudere i battenti per mancanza di lettori.

GIANNI GRANZOTTO

Il controllo atomico impossibile se la Russia non muta atteggiamento

Un passo anglo-franco-americano all'ONU

NEW YORK, 7 — Le tre grandi Potenze occidentali hanno proposto oggi che si desista da ogni tentativo di raggiungere un controllo sull'energia atomica sino a quando la «Russia sovietica non muti indirizzo alla propria politica estera e non si associ alla comunità mondiale».

Questa importante decisione della Granbretagna, degli Stati Uniti e della Francia è stata significata dai delegati delle tre Potenze in seno alla commissione per il controllo dell'energia atomica delle Nazioni Unite. Nella loro comune proposta le tre Potenze occidentali osservano che il mondo si abbandonerà forzatamente ad una incontrollata corsa agli armamenti atomici sino a quando la Russia non avrà praticato una sostanziale revisione del proprio atteggiamento. Dopo aver sostenuto che l'Unione Sovietica è la sola responsabile del fallimento degli sforzi fatti per raggiungere un accordo nel campo del controllo sull'energia atomica, i tre Paesi chiedono che la commissione atomica sospenda i suoi lavori dopo 22 mesi di poco proficua attività.

A quanto si ritiene negli ambienti dell'ONU, la commissione atomica dovrebbe approvare la proposta delle tre Potenze occidentali con una votazione di 9 voti favorevoli e due contrari e trasmetterla quindi al Consiglio di Sicurezza per le successive decisioni. Nel testo della proposta vien fatto osservare che gli Stati Uniti — soli sino ad ora ad essere in grado di produrre su larga scala le bombe atomiche — continueranno pertanto nella loro produzione.

4 feriti da una bomba collegata alla maniglia

UDINE, 7 — Il ten. Franco Giorgini, ispettore forestale della zona di Maniago, al ritorno da un giro d'ispezione sul Monte Cansiglio assieme alle guardie forestali Antonio Zanet e Antonio Ros e all'operaio Franco Vittorio, giungeva verso le 22.30 in località Bosco Pare, dove decideva di pernottare con i propri uomini in una capanna.

Il Giorgini, appena schiusa la porta del rifugio, veniva investito dallo scoppio di una bomba a mano «Sipe», che era stata collegata alla maniglia della porta. L'ufficiale, caduto riverso e grondante sangue da più parti, veniva soccorso dagli accompagnatori, che erano stati pure colpiti dalle schegge, ma non gravemente, e trasportato a braccia fino all'ospedale di Sacile.

Lavoratori serbi si rifugiano a Trieste

Il folto gruppo di serbi — 300 in tutto — trasferiti dagli jugoslavi a Sesana per essere impiegati nella costruzione del tronco ferroviario Duttogliano-Sesana, si va giornalmente assottigliando. Dopo la prima defezione di venti lavoratori, verificatasi la sera stessa dell'arrivo a Sesana, ieri altri 12 hanno varcato la frontiera per riparare a Trieste. Cinque di essi si sono presentati a tarda sera al distaccamento della P.C. di stanza al blocco di Farnetich, dove hanno dichiarato che le pessime condizioni di lavoro li hanno spinti ad abbandonare la Jugoslavia.

Cocktail al DDT

L'infermiere Filippo Recchi di 45 anni, di Roma, che desiderava togliersi la vita per essere stato tradito dalla moglie, ha ingerito una diabolica miscela di sua invenzione, composta di D. D. T., alcool canforato ed altri ingredienti velenosi. Ma nonostante i suoi propositi ed il D.D.T., egli è sopravvissuto ed è guarito con una semplice lavanda gastrica.

NOVITA' ALLA SCALA

Alla Scala affollatissima ha avuto luogo la prima rappresentazione dell'opera in due quadri e un intermezzo «Gli incatenati», parole e musica di Renzo Bianchi. L'opera, che è una novità assoluta, ha riscosso un notevole successo.

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

Valori a reddito fisso: (In parentesi il corso del giorno precedente). Rendita 3½% 83 (82.75), Rendita 5% 94.30 (94.50), Redimibile 3½% 77.55 (75.50), Redimibile 5% 89 (88.75).

Azionari: Generali 13400 (13200), Bastogi 3205 (3295), Cantoni 36000 (36500), Olcese 45000 (47750), Cucirini 19000 (20300), Unione Manifatture 148000 (151000), Lan. Rossi 9650 (9700), Fisac 1050 (1110), Fibre 2580 (2750), Snia 10390 (10720), Finsider 1350 (1370), Ilva 361 (365), Catini 358 (363), Ansaldo 460 (435), Breda 369 (365), Isotta 114 (116), Fiat 436 (447), Sade 1035 (1045), Edison 3050 (3200), Sip 1350 (1375), Vizzola 3355 (3500), Meridelettrica 840 (850), Terni 546 (560), Eridania 13200 (—), Anic 1875 (1935), Saffa 1250 (1370), Italgas 53.75 (55.25), Rumianca 303 (311), Burgo 3950 (3990), Ciga 2040 (2010), Pirelli Italiana 1360 (1405), Pirelli e C. 2170 (2230).

BORSA DI TRIESTE

Generali 13500 (13700), Ras 5500 (5700), Assicuratrice 1625 (—), C.R.D.A. 325 (—).

Valute libere: sterlina 8650/8750, marengo 6300/6400, unitaria 1420/1450, franco svizzero 145/147, franco francese 170/180, dollaro 600/605, dinaro 155/165.

CRONACA DELLA CITTA'

L'ONU al Consiglio di Zona: Trieste, Italia

Una significativa comunicazione del Consigliere politico degli S.U.

Problemi cittadini all'esame della Presidenza

La voluminosa cartella delle lettere pervenute alla Presidenza del Consiglio di Zona, abitualmente gonfia di proteste di privati cittadini ovvero di comunicazioni di carattere locale, riservava ieri una sorpresa: iniziava infatti la rassegna epistolare una risposta del Segretario generale dell'ONU, che accusa ricevuta del telegramma inviatogli dallo stesso Consiglio in data 25 marzo 1948, sulla situazione politica triestina. Più che il testo della lettera, impostato su una compassata formula di cortesia tutta diplomatica, è apparso interessante l'indirizzo vergato sulla busta, che suonava testualmente: «Al Consiglio della Zona di Trieste - Trieste - Italia».

In sostituzione del dott. Palutan, il Vicepresidente di Zona prof. Schiffrer diede lettura al Consiglio di una seconda comunicazione quanto mai significativa, che porta la firma del Consigliere politico degli Stati Uniti a Trieste, Robert P. Joyce. Eccone il testo:

«Mio caro signor Palutan, sono incaricato dal Segretario di Stato degli Stati Uniti di accusare ricevuta del telegramma indirizzatogli il 25 marzo 1948 dal Consiglio di Zona riguardo alla proposta Tripartita per la restituzione del T. L. T. all'Italia. E' motivo di reale soddisfazione l'apprendere che gli sforzi delle Nazioni democratiche di raggiungere una base solida per una pace durevole hanno l'appoggio degli Italiani di Trieste, ed io vi assicuro che la posizione del Governo degli Stati Uniti rimane quella dichiarata il 20 marzo. Vogliate accettare, Signor Presidente, i miei cordiali saluti a voi ed ai membri del Consiglio di Zona».

Di secondaria importanza, invece, le decisioni adottate dal Consiglio in materia amministrativa. Dopo una relazione dell'ispettore amministrativo di Zona dott. Furian sul bilancio del neocostituito Comune di Monrupino — bilancio che comporta un disavanzo annuo di 12 milioni 134 mila lire — è stato approvato l'aumento del 25 per cento sulle tariffe delle imposte consumo per il Comune di Muggia, che in tal modo vedrà maggiorato il gettito tributario di circa 600 mila lire all'anno.

Tra le comunicazioni pervenute alla Presidenza, vanno citate ancora una richiesta di appoggio da parte di un gruppo di italiani rimpatriati dalla Romania, i quali percepiscono soltanto un modesto sussidio della Post-bellica, senza fruire delle tessere differenziate e delle altre provvidenze concesse ai profughi, ed infine una risposta della Polizia di Muggia, che avverte di aver già provveduto alla costituzione di un servizio di vigilanza, sia diurno che notturno, nel rione di San Sabba. Quest'ultima lettera va messa in relazione con una protesta formulata dagli inquilini delle nuove case comunali di San Sabba, i quali avevano manifestato i loro timori per la mancanza d'illuminazione, di viabilità e di ordine pubblico, nella zona d'accesso all'importante caseggiato. Il Consiglio di Zona era immediatamente intervenuto presso l'Acegat ed il competente settore di Polizia.

ANNONARIA

Confezione pane. A partire da domani il pane verrà confezionato con farina abburattata all'80 per cento. Le giacenze di farina all'85 per cento restano bloccate a disposizione della Sepral.

Il tassì senza freni e la «Topolino» senza guida

Incidenti della strada a catena nella giornata di ieri. Verso le 12.30, la guardia della Sezione traffico Giuseppe Guidi mentre percorreva in motocicletta la via Rossetti, è stata urtata in pieno da un autotassametro. Lo investimento è stato causato dall'improvvisa rottura dei freni del tassametro, e, nonostante che l'autista urlasse a gran voce alla gente di spostarsi, l'urto è stato inevitabile. Il Guidi ha riportato una contusione al ginocchio. Verso le 18, un tram della linea 9, ha urtato in piazza Tommaseo l'autocarro, targato TS H 6333. Il manovratore del tram, Vittorio Almiro, ha riportato nell'urto una contusione alla gamba sinistra.

Un incidente, che poteva avere serissime conseguenze, è accaduto verso le 21, quando la «Topolino», targata TS 2452, lasciata incustodita nei pressi della Scala Ferrolli, ha incominciato a discendere a precipizio la via Cologna. Nella sua corsa disordinata, l'automobile ha urtato e scaraventato al suolo Andrea Persico, di 76 anni, e Elisa Bonifacio, di 70 anni, abitanti in via Cologna 26, i quali hanno riportato leggere contusioni. La «Topolino» è stata fermata nei pressi di via Giulia da agenti del Distretto di via Cologna, che l'hanno inseguita per oltre 100 metri.

Il C.O.N.I. precisa
Definizione arbitraria

Il Comitato provinciale di Trieste del C.O.N.I., sciogliendo il riserbo impostogli dalla necessità di assumere sicure informazioni, precisa che, avuta conferma dalle Federazioni interessate, le squadre che hanno partecipato sotto il nome di «rappresentative» dell'Italia e del T.L.T., si sono arbitrariamente definite tali, come effettivamente è stato comunicato dalle Società triestine affiliate alle Federazioni nazionali aderenti al C.O. N. I.

Discussioni all'U. d. L.

IL CONTRATTO DEGLI IMPIEGATI EDILI — I MINIMI PER I DIPENDENTI DA STUDI LEGALI

Sono continuate ieri, presso l'Ufficio del Lavoro, le discussioni per la stipulazione del nuovo contratto degli impiegati edili, con ulteriori progressi verso la conclusione. Qualche riserva è stata avanzata dai rappresentanti dei S. U. per quanto riguarda l'adozione delle disposizioni in vigore nella R. I., proposta dalla C. d. L.; la definizione dell'accordo è comunque prevista per lunedì.

Altri punti scabrosi sono stati superati nel difficile settore dei Comitati aziendali, sicchè anche in tale campo, pur permanendo delle non indifferenti divergenze di principio tra le due organizzazioni sindacali, si può registrare un deciso passo verso una costruttiva comprensione.

Pure nella giornata di ieri, si è riunita la Commissione — costituita in base all'Ordine 63 del G.M.A. — per la fissazione dei minimi di stipendio per i dipendenti da studi legali. La Commissione, che è formata da 2 rappresentanti dei datori di lavoro e da 2 sindacalisti ed è presieduta da un funzionario dell'Ufficio del Lavoro, assistito da 2 tecnici, ha differito la trattazione del problema a giovedì prossimo.

Un milione e mezzo nelle buste sull'altare

Il Comitato per l'erezione del seminario a Trieste comunica che il totale delle offerte deposte sugli altari domenica nelle chiese della città ascende a 1.515.779 lire. Il Comitato confida nel buon andamento dell'iniziativa anche per il futuro.

✱ ASTERISCHI

«L'IDEA LIBERALE»

Una pagina di vivo interesse nell'«Idea Liberale» che esce oggi: «Alba sulle rovine», il testo integrale della conferenza tenuta recentemente a Trieste dall'illustre architetto milanese Agnoldomenico Pica.

BALLO ALLA «GINNASTICA»

Questa sera Gran Ballo Familiare dalle 20.30 alle 24. Le famiglie dei soci e simpatizzanti non mancheranno di contribuire alla riuscita della serata che, alternata da sorprese, sarà allietata dalla orchestra del m.o Menìconi.

I bagni comunali di via A. Manzoni e via P. Veronese, rimangono questo oggi, aperti al pubblico dalle ore 7 alle 12.

Le esequie di due Caduti

Il serg. Penasio

Ieri pomeriggio, al cimitero di S. Anna, hanno avuto luogo le esequie del triestino Giovanni Penasio, già sergente Imbarcato sul sommergibile «Bandiera», e deceduto a Napoli il 26 aprile del 1944 in seguito a ferite riportate in guerra. Il Penasio era figlio unico.

Oggi alle 10, al cimitero di S. Anna, si svolgeranno le esequie del caporal - maggiore Vittorio Rumetz, morto il 13 settembre 1943 a Chiavari per malattia contratta in servizio militare. La salma del Rumetz è giunta ieri l'altro nella nostra città con lo stesso trasporto che ha recato i resti mortali del sergente Penasio.

LO SPORT

Al concorso internazionale di Venezia vittoria delle ginnaste triestine

VENEZIA, 7 — Allo Stadio di Sant'Elena si sono aperte oggi le feste internazionali di evoluzione fisica e sport, le quali durando fino al 16 maggio, aduneranno in interessanti gare singole e collettive gli atleti di ben 18 Nazioni. La parte iniziale, riservata alle donne, ha avuto un suggestivo rilievo nelle gare di ritmica, in quelle a corpo libero ed in quelle implicanti lo impiego di clave e palloni. La squadra triestina si è nettamente imposta. Ecco la classifica della giornata: Gare collettive di preparazione fisica e sportiva: 1) Squadra A della Società Ginnastica Triestina; 2) Cotonificio Cantoni di Legnano; 3) Pro Patria di Busto Arsizio; 4) Amsicora di Cagliari; 5) Squadra B della Ginnastica Triestina. Gare collettive di ginnastica artistica: Prima categoria (24 ginnaste) 1) S. G. Forza e Coraggio di Brescia; Seconda categoria (12 ginnaste) 1) Società Ginnastica Triestina Squadra A; 2) S. G. Fanfulla da Lodi; 3) U. S. Sestri Ponente; 4) S. G. Roma; 5) S. G. Pavia. Classifica per squadre estere: 1) S. G. «La Riverasne» di Lutry; 2) S. G. Issoirienne di Issoire; 3) S. G. «La Riomoise» di Riom; 4) S. G. di Ginevra.

Oggi Edera - Sangiorgina allo Stadio

Oggi alle 16 avrà inizio allo Stadio la partita di Serie C fra l'Edera (n. 2 della classifica) e la Sangiorgina (n. 4).

La Coppa «Andreassi» di atletica organizzata dal C. S. San Giusto si disputerà domani allo Stadio con inizio alle ore 8.

I campionati minori di calcio. Orari e campi delle gare di domenica. Prima Divisione: campo S. Giovanni, Ponziana-Cacciatore, ore 10.30; Enal Crda-Marano, ore 13.30. Amatori: campo S. Giovanni, Stock-Fiaccola, ore 8; San Vito B-Standard, ore 9.15; Audace-Fortitudo, ore 12.15; Robur B-Enal Crda B, campo Cantieri, ore 9.15. Postcampionato ragazzi. Oggi, sabato sul campo di S. Giovanni: San Giovanni B-Edera Cavana, ore 18; Ponziana-Alabarda, ore 19. Domani, campo Montebello: Edera «1932»-Triestina Trevisan, ore 8; San Giacomo-Edera «1945», ore 9.15; campo Cantieri: Enal Crda-Pellicana, ore 9; Barcolana-Libertas, ore 10.

Stanotte poco dopo l'una, all'uscita di un bar di Piazza Goldoni, Sabatino Coen, di 22 anni, abitante al n. 11 della stessa piazza, è stato avvicinato da uno sconosciuto il quale, per ragioni imprecisate, l'ha colpito al capo con un corpo contundente. L'aggressore è stato in seguito fermato dalla P. C..

Con il C. S. I. e il Bar Cavana a Vicenza

Proseguono le ormai attese trasferte col C. S. I. e Bar Cavana al seguito dei rosso-alabardati. Anche per la gita di domani che sosterà per alcune ore a Venezia è assicurato il successo. Esaurito in un baleno il primo autopullman sono disponibili alcuni posti per un secondo. Partenza alle ore 6 dalla Piazza Malta. Prenotazioni al Bar Cavana.

Il processo per un infoibamento a Padriciano

Condannati a tre anni per sequestro di persona

Con la condanna a tre anni di reclusione dei due imputati, si è concluso ieri, dinanzi al Tribunale penale presieduto dal dott. Nacfiich, il processo contro certi Antonio Milcovich e Luciano Padovan, imputati di sequestro della persona di Luigi Cerne. Si tratta di un altro di quegli uscuri processi che hanno come sfondo sanguigno le foibe del Carso triestino. Il Cerne — che sarebbe stato ufficiale belogardista — era stato prelevato dalla sua abitazione, ad Orle (Trebiciano), il 20 settembre 1945, da quattro persone qualificatesi come partigiani; di lui poi non si seppe nulla. Una salma rinvenuta in una foiba nei pressi di Padriciano e nella quale i parenti del Cerne e la gente del luogo credettero di riconoscere lo scomparso, non venne identificata ufficialmente. Il processo contro il Milcovich e il Padovan quindi — si tratta appunto di due dei quattro partigiani autori del prelevamento del Cerne — che in un primo tempo aveva assunto gravissime proporzioni per l'accusa di omicidio, si è successivamente risolto in un processo per sequestro di persona. Processo, per di più, lacunoso, perchè, oltre all'assenza di uno degli imputati — il latitante Padovan, protagonista di una sensazionale evasione dalle carceri — si è fatta sentire la mancata testimonianza di una zia del Cerne, tale Antonia Slobez, che avrebbe assistito alla cattura del nipote e sarebbe anche stata minacciata da uno dei due imputati. A quanto sembra, la Slobez, che abita in territorio jugoslavo, non ha ottenuto il permesso di venire al processo, come del resto non le era stato permesso di venir sentita in istruttoria.

L'imputato presente si è difeso sostenendo che egli si era limitato ad obbedire ad un ordine ricevuto da due partigiani, che gli avevano chiesto di arrestare il Cerne e di trasportarlo verso Farnetich. Qui giunti, secondo il Milcovich, i due avrebbero proseguito da soli col prigioniero, mentre egli e il Padovan facevano ritorno al proprio paese. Prima della discussione e dell'interrogatorio dell'unico testimone — il sergente della P. C. Giuliano — la difesa, sostenuta dall'avv. Calusa, aveva presentato una serie di eccezioni (incompetenza territoriale, amnistia, ecc.) tutte respinte dal Tribunale. Ai due imputati, riconosciuti colpevoli di sequestro di persona, sono state accordate le attenuanti generiche. P. M. era il dott. Rosano. La Difesa presenterà appello.

CORTE ALLEATA

Strascichi del 1.o maggio

La Corte alleata, presieduta dal magg. Bayliss, ha esaurito ieri una serie di processi originati dalle dimostrazioni non autorizzate svoltesi a Trieste in occasione del 1.o maggio. Certo Giuseppe Ferrari-Cupilli, imputato di oltraggio alla Polizia, ha raccontato di essere stato aggredito da un gruppo di giovani mentre stava percorrendo il viale XX Settembre; venne percosso fin quasi a perdere i sensi e poi gettato in un portone. Appena riavutosi, era uscito gridando delle insolenze all'indirizzo dei suoi aggressori, ma un agente della P. C., che stava passando in motocicletta, ritenendo che le ingiurie («vigliacchi, traditori...») fossero dirette a lui e ai suoi colleghi, lo aveva arrestato. Il Presidente ha creduto al racconto del Ferrari e lo ha assolto, rilevando però argutamente che l'imputato avrebbe dovuto guardarsi dal gridare per la strada ingiurie di quel genere che solitamente vengono indirizzate alla P. C. L'imputato era difeso dall'avv. Annoscia.

La Corte ha poi assolto, con brevissimo procedimento, certo Vinicio Pizzanel, difeso dall'avv. Presti, imputato di aver partecipato a una dimostrazione non autorizzata. Sono poi comparsi i fratelli Ettore e Dario Leo, imputati di aver pregiudicato l'ordine pubblico col cantare a Roiano l'inno di Mameli mentre si stava svolgendo un ballo organizzato dall'Uais; erano inoltre imputati di oltraggio alla forza pubblica. La sentenza della Corte ha condannato l'Ettore — solo per gli insulti, perchè ha dimostrato che non cantava — a 10 mila lire di multa, e il Dario, solo per il pregiudizio all'ordine, perchè ha dimostrato di non aver offeso nessuno, a 5 mila lire di multa. Il Dario, inoltre, dovrà rincasare per un mese non dopo le otto di sera.

Due altri processi contro imputati minorenni si sono svolti, come vuole la procedura anglosassone, in camera di Consiglio, ove il Presidente ha riunito colpevoli e avvocati. Il primo, contro il quindicenne Livio Savio, imputato di aver partecipato a una manifestazione non autorizzata e di disobbedienza agli ordini della Polizia, si è concluso con una condanna a sette giorni di reclusione, di cui tre già scontati col carcere preventivo, mentre il secondo, contro certo Luciano Calogiorgio, di sedici anni, si è concluso con la condanna dell'imputato a un mese di reclusione. Entrambi inoltre dovranno rincasare non dopo le ore 20, il primo per un periodo di due e il secondo di tre mesi. A 5 mila lire di multa è stato condannato Antonio Cecchi, colpevole di disobbedienza a un ordine della Polizia, mentre gli altri imputati, Luigi Redivo, Mario Tammanini e Mario Rosset sono stati assolti.

Remissione di querela

Avrebbe dovuto svolgersi ieri, dinanzi al Tribunale penale, il processo contro il sig. Umberto Greati, direttore del settimanale «Emancipazione», imputato di diffamazione a mezzo della stampa, per un articolo nel quale il nome del direttore del «Corriere di Trieste», Carolus Cergolj, veniva elencato assieme a quelli dei peggiori fascisti («tipo Mazzucato»). Il Tribunale ha però ordinato il non luogo a procedere per remissione di querela da parte del Cergolj.

SPETTACOLI

Gaby Morlay stasera al Verdi

L'attenzione del nostro pubblico teatrale è rivolta con particolare fervore e simpatia all'odierna apparizione sulle scene triestine di Gaby Morlay, l'illustre attrice francese che stasera interpreterà «Valérie» dell'attore-autore Eddy Ghilain. L'impronta drammatica del personaggio di Valérie, la spiccata personalità di Madame Gaby Morlay che imprime alla figura lineamenti profondi, costituiscono l'attrattiva artistica della serata alla quale presenzierà un gran pubblico, desideroso di rendere omaggio di saluto e di ammirazione all'artista francese che prenderà oggi per la prima volta contatto con la città nostra e ne sentirà l'inconfondibile palpito di fraternità latina.

L'Orchestra dei filarmonici al Liceo Musicale

Il nostro Liceo Musicale si è fatto iniziatore di un'attività concertistica che lo rende benemerito verso gli alunni e verso il pubblico: ha costituito un «Orchestra dei filarmonici» formata in parte dei superstiti della vecchia «Società dei filarmonici» con la partecipazione degli allievi del Liceo e con la collaborazione degli archi della nostra Orchestra triestina, vale a dire degli stessi insegnanti del Liceo. Il primo concerto di questo nuovo complesso strumentale, dato ieri nella Sala Tartini, ha avuto così un carattere sperimentale degno di attenzione e pieno di speranze. Gli allievi, inquadrati da professionisti di grande valore, si sono impegnati in una prova che è stata qualcosa di più e di meglio che un semplice saggio e, d'altra parte, gli strumentisti insegnanti, facendo atto di simpatica solidarietà con i loro allievi, hanno offerto una prova di quanto valga la didattica musicale, quando è indirizzata verso finalità concrete e fruttuose. Si è visto, per esempio, che Baraldi e Viezzoli junior, Pavovich e l'organista Busolini ed altri hanno fatto fila coi giovani e giovanissimi del Liceo e la spontaneità della fusione ideale, oltre alla riuscita della fusione strumentale, ha dato un'impronta tutta nuova e originale al complesso filarmonico il quale è stato abilmente ed espertissimamente diretto da Giuseppe Viezzoli, nome caro non solo ai vecchi e ai giovani del Liceo, ma a quanti seguono la musica a Trieste nelle sue più belle manifestazioni. Programma quello di ieri, ardito e nobile, svolto con elegante correttezza e disciplina e capacità, dal Concerto grosso di Vivaldi per archi e organo, alla Ciaccona per violino solo, archi e organo, solista la signora Fulvia Benporat, esecutrice non priva di calda intimità con buona cavata; dall'Andante per archi, organo e arpa alla Serenata per archi di Wolf-Ferrari. Si è detto che questo concerto è stato un ottimo esperimento. Si deve aggiungere che ad esso, altri ne dovrebbero seguire. Molto successo.

v. t.

Alla Società dei Concerti

Questa sera, alle 21 precise, alla Società dei Concerti avrà luogo l'annunciato concerto del Quintetto dell'Accademia Chigiana con il programma già pubblicato. I posti a sedere saranno messi in vendita nella mattinata dalle 10 alle 12 in via S. Carlo 2.

Film in ante prima al Centro dell'U.P.

I film di prossima programmazione che il Centro Cinematografico dell'Università Popolare proietterà i prossimi giorni alla Stazione Marittima: sabato e domenica: «Gli assassini sono tra noi», il primo film del dopoguerra tedesco, regia di Wolfang Standte; lunedì: «Prigionieri del destino», regia di Robert Sjodmark; martedì: «La fine della signora Wallace», regia di Antony Lann; mercoledì: «Caccia tragica», regia di De Sanctis; giovedì: «Capocabana».

Micheluzzi alla Radio

Stasera alle 21.30, la Compagnia Micheluzzi sarà gradita ospite di Radio Trieste, ai cui microfoni reciterà la commedia in 3 atti di Enzo Duse «Quel sì famoso».

ORE DELLA CITTA'

★ Il Municipio invita coloro che esercitano la vendita di giornali e riviste su aree pubbliche, in negozi od in forma ambulante (comprese le rivendite di tabacchi), a presentare entro il 30 giugno domanda di continuare la loro attività su carta bollata da lire 24. La domanda dev'essere corredata dei seguenti certificati: di cittadinanza italiana, del casellario giudiziale, di buona condotta (di data non anteriore ai 3 mesi).

★ DOMANI — La Confraternita del Santissimo Crocefisso ripristinerà il tradizionale pellegrinaggio interparrocchiale al cimitero di S. Anna, in suffragio dei defunti; partenza alle 7 dalla Chiesa di S. M. Maggiore. — Ore 9.30, all'Associazione dei commercianti al dettaglio, assemblea dei rivenditori di generi di monopolio.

★ La gita sul Quarnam dell'Alpina delle Giulie è rinviata. Anche la gita indetta per domani dai Cavalieri della Morte al Sacrario di Redipuglia è stata rinviata.

Ieri, Maria Miculetich, di 41 anni, abitante in Salita di Gretta 4, è finita per l'ennesima volta al Coroneo. Questa volta, l'impenitente beona deve rispondere, oltre che di ubriachezza, anche di insolvenza fraudolenta, in quanto, consumati in un bar di via G. Gozzi, 920 lire di liquori, si è poi rifiutata di pagare il conto.

La Polizia di Villa Opicina ha fermato Mario Priestier, abitante in via dell'Istria 48, e Evaristo Cappello, abitante in piazza Sansovino 2, pescati nella mensa americana di via Nazionale.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 20.2; 13.0. Pressione: 763.4 stazionaria. Vento: nullo.

Oggi: S. Vittore. Il sole sorge alle 5.37, tramonta alle 20.17. La luna sorge alle 5.23, tramonta alle 19.51.

Marea. Bassa: ore 4, cm. 60 sotto il l. m. m.; alta: ore 10.10, cm. 30 sopra il l. m. m.; bassa: ore 15.35, cm. 33 sotto il l. m. m.; alta: ore 21.45, cm. 58 sopra il l. m. m..

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 15.15: Un magnifico tecnicolore: «Scala al Paradiso» con D. Niven, K. Hunter.
SUPERCINEMA. 14.30: «Bambi» in tecnicolore, realizzato da Walt Disney. Domenica, ore 9.30, mattinata.
FENICE. 14.30: «La figlia del capitano» con I. Dilian, Amedeo Nazzari. Ult. 22.
FILODRAMMATICO. 14, ultima 22: Greta Garbo e Robert Taylor in un film indimenticabile: «Margherita Gauthier».
ITALIA. 14: «Lo strano amore di Marta Ivers» B. Stanwyck, V. Heflin.
ALABARDA. 14: «Ombre malesi» con Bette Davis e Herbert Marshall (Warner).
IMPERO. Dalle ore 10 rappresentazioni continuate di «Lotte nella Jungla», il film che diverte i piccoli ed entusiasma i grandi, nonchè «Paperino e le anitre».
VIALE. 14: «Colpo di fulmine» con Gary Cooper e Barbara Stanwyck.
MASSIMO. 14: «Gli amanti del sogno», colosso, J. Jones, J. Cotten.
NOVO CINE. 14.30: «Noi siamo zingarelli» con Stan Laurel e Oliver Hardy.
GARIBALDI. 14: «L'altra» con Fosco Giachetti e Maria Michi.
CINE DEL MARE. 14.30: «Giorgio, sei grande!» con E. Brown, l'asso della risata.
ARMONIA. 14: «Sangue all'alba» con G. Raft, A. Gardner, V. Mc. Laglen. Nuovo varietà De Rosé.
ODEON. 14: «Paradiso proibito» con Charles Boyer, Bette Davis; grandioso.
SAVONA. 14.30: «Il fantasma dell'Opera», in tecnicolore con Nelson Eddy.
IDEALE. 14: «Gli amanti» con Charles Boyer e Margaret Sullavan; capolavoro.
MARCONI. 14: «Il figlio dello sceicco» con Rodolfo Valentino; una commovente vicenda d'amore e di avventure; nuova edizione.
AZZURRO. 15: «La magnifica bambola», un film di grande successo con Ginger Rogers e David Niven.
ADUA. 14: In prima visione: «L'espresso dell'alba», lotte di spie in terra d'America, con Anne Nagel e Michael Whalen.
RADIO. 14: «Notre Dame» un film grandioso con C. Laughton e M. O'Hara.
VITTORIA. 14.30: «Il giuramento dei forzati» con H. Bogart e M. Morgan.
VENEZIA. 14: «La città rubata» con J. Wyatt, Richard Dix. Segue Topolino.
BELVEDERE. 14: «Okey John!», dramma passionale del dopoguerra e fuori programma.

Ritrovi e trattenimenti

SPORT CLUB BARCOLA. Sabato e domenica trattenimenti danzanti all'aperto dalle 19.30. Se maltempo, in sala.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30 Dal repertorio fonografico. 13: Notiziario. 13.20: Orchestra jazz. 14: Notizie sportive. 14.20: Rubrica del medico: «Malaria, flagello dei tropici». 17: «Lucia di Lammermoor» di Gaetano Donizetti. 19: Complesso di fisarmoniche Anzaghi. 19.30: Fra romanzo e realtà: la famiglia Brontë. 20: Notiziario. 20.30: Chi è? 20.35: Melodie di successo. 21: Concerto del basso Cesare Siepi, pianista Giulio Viozzi. 21.30: «Quel sì famoso», commedia in tre atti di Enzo Duse, con la partecipazione della Compagnia Micheluzzi.

RETE AZZURRA

Ore 13.30: Canzoni d'ogni paese. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 17: Dalla Fiera di Milano: «Sior Todaro brontolon», 3 atti di C. Goldoni, Compagnia di E. Merlini e C. Baseggio. 19.25: Estrazioni del Lotto. 20.45: «Eugenio Onègin», opera in due atti di P. I. Ciaikowsky, Orchestra dell'opera della B. B. C., direttore Stanford Robinson.

STATO CIVILE

del giorni 6 e 7 maggio 1948

MORTI: Iust-Verduz ved. Marchesini Cecilia, a. 70; Zerkvenik ved. Ogris Giulia, a. 66; Mereu Francesco, a. 52; Ive Mario, a. 57; Glezer ved. Buranello Antonia, a. 80; Cerkvenik ved. Sauli Maria, a. 71; Reis Luigia, a. 75; Fermo Giuseppe, a. 32; Leghissa Carlo, a. 57; Cavasola Maria Mercede, giorni 1; Rojaz Giovanni, a. 66; Menapace Luigi, a. 71; Paoletti Giovanni, anni 44.

MATRIMONI TRASCRITTI: Zucchetta Armano, panettiere con Deretich Alberta, sarta donna; Erickson Bernard Harvey, meccanico con Rotter Alma, commessa; Driscoll Reginald Francis, sottuff. Es. ingl. con Fabris Diletta, impiegata; Bossi Giovanni, pensionato con Piscanc Eufemia, casalinga; Williams Leon Stanley, autista con Seghina Evelina, casalinga; Faidutti Emilio, impiegato con Luciani Nerea, impiegata; Allaix Ruggero, impiegato con Bandelli Maria, impiegata.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

† Il giorno 5 maggio si è spenta

Cecilia Marchesini

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio il figlio dott. RENATO con la moglie dott. LIDIA e il nipotino LIVIO unitamente agli altri congiunti.

Trieste, 8 maggio 1948.

† Nella notte del 5 corr. dopo lunghe sofferenze spirò serenamente

Mario Ive

A tumulazione avvenuta ne dànno il doloroso annuncio la moglie RITA e il figlio BRUNO anche a nome dei FRATELLI, della SORELLA e dei parenti.

Trieste, 7 maggio 1948.

† Munita dei conforti religiosi e tra l'affetto dei suoi cari, spirava serenamente il 5 maggio

Antonia Glezer
ved. BURANELLO

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia MARIA col marito EMILIO EMPOLDI (assente), i NIPOTI ed i parenti tutti.

Trieste, 7 maggio 1948.

† Oggi 8 corr. alle 17 seguiranno i funerali della cara mamma e nonna

Francesca ved. Milost

Ne dànno il triste annuncio il FIGLIO e le FIGLIE unitamente ai congiunti tutti.
Monfalcone-Trieste.

RINGRAZIAMENTO

La MADRE, la MOGLIE, i FRATELLI e i FIGLI dell'indimenticabile

Maresciallo Franco Mereu

profondamente commossi ringraziano i superiori, i colleghi del Distretto Militare e tutti coloro che vollero in varia guisa onorare il loro amato congiunto.

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

ENCICLOPEDIA Treccani 37 volumi; D'Annunzio: «Tutte le opere», edizione nazionale 49 volumi, il tutto come nuovo, vend. migliore offer. Cass. 13364 M UPI.
LAVORANTE sarto uomo capacissimo cercasi. Ind. UPI 46300 D.
MOTORI seminuovi HP. 5, HP. 2,5, pompa HP. 1 220/42 ed altri vend. Gondrand, via Udine 15. 60944 Q
STANZA letto bambino laccata rosa vendesi. Via Udine 24, portineria.

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 7

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Via Guardia 50, Borsi.
RAGAZZA onesta capace tutti lavori offresi piccola famiglia Marconi 26, port.

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cerc. 002 B
CAPACISSIMA stabile, presentarsi dalle 13 alle 15, Milano 3-I. 60927 B
CUOCA, ragazze istriane, slovene, friulane, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefono 7419 002 B
PRESTASERVIZI brava, seria, solo mattino, cercasi pronta. Presentarsi mattino fino ore 10.30. Persi, via Trento 11-IV.
PRESTASERVIZI 3 ore mattina (8-11), 4000 mensili, cerc. Grega 1, porta 8.
RAGAZZA tutto fare cercasi. Dante 7-IV, sinistra. 46323 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

DATTILOGRAFA pratica ufficio presentabile, offresi anche commessa. Cassetta 13323 C, UPI.
LUCIDATRICE mobili offresi. Via del Rivo 16-I, Paccrini. 46416 C
MECCANICO capacissimo autista massima onestà referenze occuperebbesi ovunque. Cassetta 12210 C, UPI.
PITTORE appartamenti, stanze, cucine singole, mobili. Via Madonnina 13, port.
PITTORE offresi lavoro, con massima cura, camere cucine e olio. Tel. 94472.
PITTORE stanze cucine, prezzi miti, offresi. Canarutto Oscar, Settefontane 8.
SARTA donna esule anche camiciaia, offresi, prezzi modici. Via Nordio 5.
SIGNORA sola occuperebbesi, preferibilmente assistenza bambini, malati, vecchi. Recapito via Rossini 10-II, sinistra.
SIGNORINA seria offresi per bar. Benci, Miramare 89, Trieste. 13297 C
SIGNORINA 18-enne conoscenza dattilografia, stenografia, offresi praticante ufficio. Cass. 13347 C, UPI.
SIGNORINA bella presenza, cognizioni stenodattilografia, pratica ufficio, cerca qualsiasi impiego. Cass. 13327 C UPI.
STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi. Cass. 13204 C, UPI.
16-ENNE offresi desideroso imparare mestiere avvenire, eventuale dentista, ufficio, officina, serie referenze. Scrivere E. V. Semerelli, Scoglio 163. 46346 C

CC ARTIGIANATO L. 15

PELLICCE, riparazioni, pulitura; confezioni su misura. Casa della Pelliccia, via Mazzini 16-II. 002 CC
RAMMENDATORE provetto eseguisce riparazioni su qualsiasi stoffa. Costante, Largo Barriera 11, terzo. 46353 CC
SARTA uomo capacissima volta ripara assume qualsiasi lavoro. S. Nicolò 4.
SARTO uomo e donna accuratamente confeziona rivolta ripara, prezzi modici. Costante, Largo Barriera 11-III.
SARTO uomo e donna assume lavorazione accurata, prezzi modici. Via Conconello 23, Opicina. 46312 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15

AMBOSESSI lavoro facile rimunerativo domicilio. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze.
APPRENDISTA aiuto commessa cerca negozio abbigliamento. Cass. 13317 D, UPI.
AIUTO commessa, commessa, cerca Calzaturificio. Cass. 13317 D, UPI.
BANCONIERE bar pratico cercasi. Indicare posti occup. Off. Cass. 13348 D UPI
GELATIERE pratico cercasi. Indicare posti occupati. Off. Cass. 13348 D, UPI.
LAVORANTE capace sarta donna cercasi. Via Ghega 6, terzo, sin. 46396 D
LAVORANTE pratica sarta donna cerc. Getteri 10 porta 1. 46412 D
LAVORANTE e garzona sarta donna cercasi. Viale XX Settembre 100, Cipolat.
PRINCIPIANTI pratiche volonterose sarta donna cerc. Orlandini 3-III, Comar.

E RICH. CAMERE e PENS. L. 15

CAMERA mobiliata cerc., comodo cucina. Rivolgersi Albergo Posta, piazza Oberdan 1. 46344 E
CAMERA vuota centrale, possibilmente casa nuova, cercano coniugi giovani, assenti tutto giorno. Telefonare 94-188.
DISTINTA cerca vuota, mobiliata, non cucina, eventuale assistenza cura casalinga. Tel. 29-566. 46389 E
DISTINTISSIMO cerca una o due stanze mobiliate con bagno. Posizione centrale. Paga bene. Offerte Cass. 13260 E, UPI.
GIOVANI sposi cercano camera vuota minimo disturbo. Cass. 13326 E UPI.
STANZE uso ufficio commerciale cercansi. Telefonare 91351. 46417 E

F OFF. CAMERE e PENS. L. 15

MATRIMONIALE bellissima centrale comodità, affitt. distinti. Cass. 13354 F UPI
MATRIMONIALE comodità bagno affittasi due signori distinti o coniugi americani. Cass. 13367 F, UPI.
SALOTTO, comodo bagno, affitt. signorina distinta. Cass. 13366 F UPI.
STANZE 2 salotto in villa, vuote, comodo cucina, bagno, affitt. sei mesi anticipati. Ind. UPI 46393 F.
STANZE, bagno, cucina, telefono, affittansi; quartieri scambiansi. Palma, piazza Goldoni 9. 46324 F

G ISTRUZIONE L. 15

INGLESE, lezioni, traduzioni, corrispondenza. Via Margherita 21-I.

H OGGETTI SMARR. E RINV. L. 15

CANE caccia bianco marrone risponde nome Stop smarrito paraggi via Commerciale. Telefono 8187. 46296 H

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25

AUTOVETTURA tedesca occas. vend. Via Giulia 23. 46251 Q
AUTOCARRO Opel ribaltabile tutti lati, idraulico occas. vend. Padovan 8 C.
BICICLETTA corsa Legnano vend. Via Valmartinaga 4-II, p. 7. 111 Q
BICICLETTA uomo corsa duralluminio vend. Via S. Michele 37, Hrovatin.
BICICLETTA uomo nuova vend. Via Santa Teresa 1, negozio Jolly.
BICICLETTA uomo sport ottimo condizioni vend. Bizi, Udine 1. 46221 Q
BICICLETTA ragazzo, ventilatore, motorino vend. XX Settembre 38, cortile.
CAMIONCINO acquist. oppure prenderei noleggio. Offerte dettagliate con prezzo Cass. 13336 Q, UPI.
CAMIONCINO 524 portata ql. 10 efficientissimo occasione vend. Pescheria Centrale, telefonare 79-32. Bonivento. 60910 Q
LANCIA Ardea percorsi reali km. 10.000, come nuova, vend. Autorimessa Miramare, Francesco 31. 46304 Q
MOTO con sidecar lussuosa, buon prezzo. Via Pascoli 42, garage. 46316 Q
1500 II serie 100% vendesi direttamente. Via Ronco 1, tel. 8624, feriali.

S CASE VILLE TERRENI L. 30

APPARTAMENTO 5 stanze accessori, centrale acquist., vendo condomini pronta entrata. Rustia, Bar via Mazzini 9.
FATTORIA appoderatissima fertilissima, Toscana, vend. Cav. Tagliati, Orcagna 83, Firenze. 5344 S
NEGOZIO o magazzino (anche piccoli), prenderei affitto oppure acquist. Cassetta 13337 S, UPI.
VILLA Barcola 5 stanze accessori moderni garage libera vend. Cass. 13368 S U. P. I. 13368 S

T VILLEGGIATURE L. 30

PRATO allo Stelvio, Albergo Gapp 900 m., soggiorno incantevole di montagna, prezzi moderati. 35194 T

U MATRIMONIALI L. 30

50-ENNE solo buona posizione conoscerebbe vedova, signorina, scopo matrimonio. Cass. 13338 U, UPI.

V DIVERSI L. 25

ACCERTAMENTI, informazioni prematrimoniali, private, indagini, assume «La Confidente», XX Settembre 16-II.

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

Oggi al Novo Cine

la NORDITALICA FILM presenta in prima visione

NOI SIAMO ZINGARELLI

con
STAN LAUREL
OLIVER HARDY
VI DIVERTIRETE

VENDITA SACCHI e recipienti vuoti

Il CRASC, HQ 26 Gen. Tpt Coln offre in vendita i seguenti articoli:

1) Sacchi di canapa x)	n.o	8200
2) Barili di legno (per aceto)	»	83
3) Canestri (bidoni) x)	»	11000
4) Canestri (bidoni) x) da 4 galloni	»	286
5) Canestri (bidoni) x) da 5 galloni	»	200
6) Barili, da 44 galloni x)	»	150

x) Questi articoli sono soggetti a dazio, da pagarsi dall'acquirente.

Tutti i suddetti articoli si possono visitare subito:
a) sacchi e barili legno al Supply Depot (FTT) situato al Porto Vittorio Emanuele;
b) tutti gli altri articoli al Supply Depot (FTT) P.O.L. Sec. al Porto Duca d'Aosta, Molo n. 5, Trieste.

Le offerte per iscritto con i relativi prezzi vanno indirizzate al CRASC, HQ 26 Gen. Tpt. Coln, viale Miramare 129, TRIESTE, entro le ore 17 di giovedì 13 maggio 1948.

UNA TRADIZIONE DI FAMIGLIA:

"MONTECATINI"

Società Generale per l'Industria Mineraria e Chimica
Anonima con Sede in Milano - Capitale versato Lire 18.000.000.000.—

Pagamento dividendo

A partire dal 10 maggio è esigibile il dividendo relativo all'esercizio 1947 in ragione di L. 12.— nette per azione, contro presentazione della cedola n. 9 per i titoli convertiti al nome con l'intestazione a tergo e stampigliatura dei certificati nominativi definitivi e dei certificati provvisori (emissione 1947).

Sono incaricati del pagamento i seguenti Istituti:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA POPOLARE DI NOVARA - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - CREDITO VARESINO - BANCA UNIONE - BANCO AMBROSIANO - BANCA PRIVATA FINANZIARIA.

«MONTECATINI»
Società Generale per l'Industria Mineraria e Chimica

Oggi - AL ROSSETTI - Oggi
PRIMA VISIONE

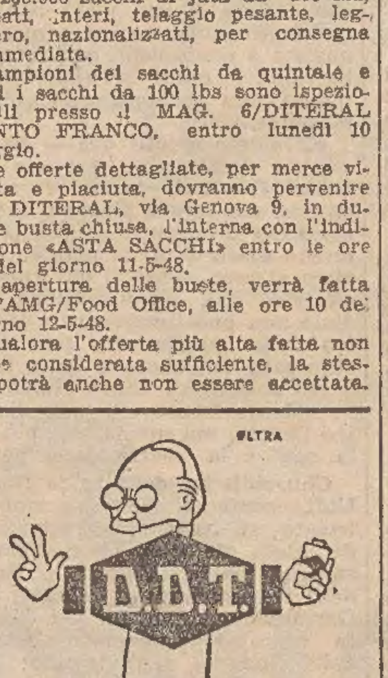
OGGI - AL FENICE - OGGI
PRIMA VISIONE

la Merveilleuse

di TORINO

esporrà a TRIESTE - ALBERGO EXCELSIOR PALACE, dal 17 al 19 maggio

LA NUOVA COLLEZIONE DI MODELLI ESTIVI



CAVALLAR
PER L'ORA ESATTA TELEFONARE 71-86

Asta sacchi vuoti

Sono messi in vendita al miglior offerente:
n.o 100.000 sacchi di juta, usati, riconfezionati, in sacchi da kg. 100, telaggio pesante e leggero, completamente riparati, nazionalizzati, per consegna riprese entro due mesi;
n.o 200.000 sacchi di juta da 100 lbs, usati, interi, telaggio pesante, leggero, nazionalizzati, per consegna immediata.

Campioni dei sacchi da quintale e tutti i sacchi da 100 lbs sono ispezionabili presso il MAG. 6/DITERAL PUNTO FRANCO, entro lunedì 10 Maggio.

Le offerte dettagliate, per merce visitata e piaciuta, dovranno pervenire alla DITERAL, via Genova 9, in duplice busta chiusa, l'interna con l'indicazione «ASTA SACCHI» entro le ore 17 del giorno 11-5-48.

L'apertura delle buste, verrà fatta dall'AMG/Food Office, alle ore 10 del giorno 12-5-48.

Qualora l'offerta più alta fatta non fosse considerata sufficiente, la stessa potrà anche non essere accettata.

CRAVATTE NICKY SOLO DA ARBITER

AVVISO D'ASTA

Oggi alle ore 10.30 si effettua un'asta di N. 8 muli, presso la cavallerizza inglese di viale Raffaele Sanzio.

Dott. SENIGAGLIESI
Specialista PELLE e VENEREE
Riceve Piazza della Borsa n. 10
Telef. 6167 - Ore 16-17, 19.20-20.30
VIALE XX SETTEMBRE 24-II. T. 5844

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE e VENEREE
Via Rossini n. 14 - Telefono n. 74-24
ore 11.30-12.30 - 18-19.30

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11-13.30 - 18-20
Viale XX Settembre 20-III - Tel. 58.48

DOTT. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore: 11-13.30 e 18-20.30 — Festivi 10-12

Il dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie veneree e pelle
Riceve: dalle ore 11-12.30 e 17-19
VIA CICERONE 11 - Telefono 8419

VIAGGI E TRASPORTI

CIT PIAZZA UNITA' - Telefoni: 4793, 4796, 4006. LINEE AUTOMOBILISTICHE PER OGNI DESTINAZIONE.
ORARI PRINCIPALI PARTENZE:
MILANO - Giornaliero ore 8 nonchè ore 20 via VERONA, BRESCIA.
GENOVA - Giornaliero ore 8 via PADOVA, MANTOVA, CREMONA, PIACENZA.
VENEZIA (Varie corse giornaliere
PADOVA ((ultima ore 20).
BOLOGNA - Mattino e pomeriggio.
UDINE - Feriale e festivo ore 7.30.
TRIESTE - GORIZIA - AMPEZZO - LORENZAGO - AURONZO giornaliero ore 6.50.
FIRENZE - Martedì, giovedì sabato ore 6.
TRENTO-BOLZANO-MERANO - Lunedì, mercoledì, sabato.
TOLMEZZO - SAPPADA - CORTINA - DOBBIACO - S. CANDIDO - BRUNICO mercoledì, sabato ore 6.15.
ANCONA (PADOVA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO) martedì, venerdì

UTAT VIA IMBRIANI N. 11 Telefono N. 93-942
AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - AVIOLINEE - NAVIGAZIONE
PADOVA Direttissima ore 7 - 14 - 18. GRATTONI - Telef. 3775 - 3302. Stazione Autocorriere.

RONDINE AUTOPULLMAN MILANO - GENOVA, lunedì, mercoledì, sabato ore 20; Prenotazioni-Colli espressi, SEA - Piazza Verdi 2 A - Tel. 6441.

CINZANINO

GRANDE CONCORSO
CAPSULA GIALLA

1° ESIGETE che il CINZANINO sia aperto in vostra presenza. - 2° Nella Capsula Gialla troverete un BUONO che potrà farvi vincere: AUTOMOBILI Fiat - Motocicli Vespa 125 - CUCINE A GAS Triplex - PELLICCE Monferrina - Apparecchi WATT RADIO - IMPERMEABILI San Giorgio - BORSETTE per signora - Scatole CALZE NYLON - ecc., ecc.